



N.27.059 del Repertorio

N.16.274 della Raccolta

VERBALE DI ASSEMBLEA

DI NATALE FRANCESCO

NOTAIO

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaventuno

Il giorno ventidue del mese di novembre

In Trapani, nella via Cassaretto snc, presso i locali

REGISTRATO A
TRAPANI

dell'Unione Maestranze.

il 07 dicembre 2021

Alle ore diciassette e trenta (17.30).

n. 8150 serie 1/T

Innanzitutto a me, Dott.FRANCESCO DI NATALE, Notaio in Trapani,

con studio nel Corso Italia n.25, iscritto nel Ruolo del

Collegio Notarile dei Distretti riuniti di Trapani e Marsala,

è presente il signor:

- D'ALEO GIOVANNI, nato in Trapani il 07 ottobre 1958,
domiciliato in Erice, nella via Apolline n.11, che dichiara

di avere il codice fiscale DLA GNN 58R07 L331V, e di

intervenire al presente atto nella qualità di Presidente del

Consiglio di Amministrazione della associazione "UNIONE

MAESTRANZE" con sede in Trapani, nella via Cassaretto snc,

ove è domiciliato per la carica, codice fiscale e numero di

iscrizione nel Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A.

di Trapani 93002300817, R.E.A. numero TP - 126853, munito

dei poteri occorrenti per la stipula del presente atto in

virtù del vigente statuto sociale.

Detto comparante, della cui identità personale io Notaio

sono certo, agendo nella sua qualità di Presidente del



Consiglio di Amministrazione della detta Associazione (il cui statuto, approvato dalla assemblea degli associati del 20 dicembre 2006, ai fini di ogni adempimento di legge, è stato depositato ai miei atti, giusta verbale di deposito del 23 gennaio 2007, ai miei rogiti, repertorio n.13.170/6.790, registrato a Trapani il 26 gennaio 2007 al n.266, serie 1, mi dichiara che è qui riunita l'Assemblea degli associati di detta Associazione, convocata, per oggi, alle ore diciassette (17.00), in questo luogo giusta avviso, recante l'ordine del giorno, inviato agli aventi diritto in data 12.11.2021 (dodici novembre duemilaventuno), per trattare il seguente

ordine del giorno

- Lettura ed approvazione del verbale della seduta precedente;

- Nuovo testo Statuto Unione Maestranze - Ente del Terzo Settore: ratifica e rogito verbalizzazione delibera del 19/11 (diciannove novembre) corrente anno avente ad oggetto il nuovo testo di Statuto contenente le modifiche per l'obbligatorio adeguamento alle previsioni del c.d."Codice del Terzo Settore" di cui alla L.106 del 06/06/2016, come modificata ed integrata ai sensi del D.Lgs 03/07/2017 e successive modifiche.

Su designazione unanime degli interessati ed ai sensi del vigente statuto sociale, assume la presidenza dell'assemblea

il medesimo Presidente del Consiglio di amministrazione

signor D'ALEO GIOVANNI, il quale mi richiede di redigere il

Verbale della Assemblea medesima.

Il Presidente constata da e fa dare atto, come risulta,

anche, dal foglio di presenza il quale, unitamente alle

deleghe, rimane agli atti della associazione:

- che l'assemblea è stata convocata nelle forme e nei
termini previsti dello Statuto sociale vigente;

- che è presente l'intero Consiglio di Amministrazione

in persona:

- dello stesso comparente, nella qualità di Presidente;

- della signora POMA LIDIA MARIA LORENA, nata in Trapani il

12 ottobre 1965, Vice Presidente;

- del signor AGRIZZI GIUSEPPE, nato in Favignana il 07

settembre 1967, Consigliere;

- della signora BOSCO GIOVANNA, nata in Trapani il 29 giugno

1966, Consigliere;

- del signor SCATURRO ROSARIO, nato in Trapani il 15

settembre 1962, Consigliere;

- del signor GALIA ANTONIO, nato in Erice il 09 luglio 1976,

Segretario;

- che sono presenti, personalmente o per delega, numero

17 (diciassette) sugli attuali numero 20 (venti) associati

della Associazione;

- che il foglio di presenza citato, altresì, si allega

al presente atto sotto la lettera "A";

- che, pertanto, ai sensi del vigente Statuto la
Assemblea è regolarmente costituita ed atta a deliberare.

Passandosi alla trattazione dell'Ordine del Giorno, il
Presidente espone le modifiche statutarie che il Consiglio
di amministrazione ha ritenuto opportuno sottoporre
all'approvazione dell'Assemblea, e precisamente ha
brevemente illustrato il nuovo testo di statuto sociale,
recante l'adeguamento alla normativa in materia di Enti del
Terzo Settore, peraltro già oggetto di ampia ed approfondita
discussione tra gli aventi diritto e preventivamente
condiviso ed approvato in seno alla riunione assembleare del
19 novembre 2021, il cui verbale al presente atto si allega
sotto la lettera "B".

L'assemblea, dopo breve discussione, nel corso della quale
il Professore d'Alì Staiti Giacomo ha chiesto talune
delucidazioni, nessuno altro dei presenti chiedendo di
intervenire, all'unanimità, come conferma anche il
Presidente che dichiara di avere accertato il risultato
della votazione,

delibera:

1) di approvare tutte e singolarmente le modifiche
statutarie illustrate dal Presidente e sottoposte alla
approvazione dell'assemblea;

2) di approvare integralmente, ed allegare al presente

verbale sotto la lettera "C", il testo dello statuto sociale illustrato dal Presidente sostituendolo integralmente allo statuto già in vigore, con effetto dalla data odierna;

3) di autorizzare l'organo amministrativo ad apportare al presente verbale, ed all'allegato statuto, le modificazioni che dovessero essere richieste in sede di iscrizione nel Registro delle Imprese.

A questo punto, essendo le ore diciannove (19.00).

il Presidente, ha sciolto l'assemblea.

Il componente mi ha dispensato dalla lettura degli allegati.

Richiesto

io Notaio ho ricevuto il presente atto che pubblico mediante lettura da me datane al componente che lo approva espressamente.

Scritto

a macchina da persona di mia fiducia da me diretta e da me notaio completato e chiuso in due fogli di cui occupa cinque pagine intere e della sesta quanto fin qui e si sottoscrive alle ore diciannove e quaranta (19.40).

F.to: Giovanni D'Aleo

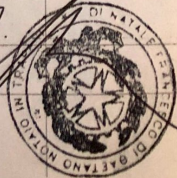
Francesco Di Natale Notaio

Certifico, io sottoscritto DOTT.FRANCESCO DI NATALE Notaio in Trapani, la presente copia conforme al suo originale.

Consta di numero 2 (due) fogli e di numero 3 (tre) allegati.

Trapani, li

29 DIC. 2021



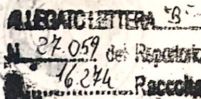
ALFONSO LENTINI "A"
 N. 27059 del Repertorio
 16274
 100. FOGGIO PRESENZA R. DECCA

ONE MAESTRANZE - Assemblea Straordinaria dei Consoli del 22/11/2021 - on

Ass.ne "La Separazione - Ceto degli Orefici"	Cost. M. M. M.
Ass.ne "La Lavanda dei Piedi - Ceto dei Pescatori"	Appl. M. M.
Ass.ne Maestranze "Lo Mistero di Cristo all'Orto" Ceto Ortolani	P. L. M. M.
"Ass.ne dei Metallurgici" - Gruppo Sacro L'Arresto	Bruni
Società Mutuo Soccorso fra gli Onesti Marinali Trapani ETS	Antonio M. M.
Ass.ne Maestranze Pro Misteri "Gesù dinanzi ad Hannan - Ceto Fruttivendoli"	L. M. A. M.
Ass.ne "La Negazione" Ceto Barbieri, Parrucchieri e Affini	
Ass.ne Gesù dinanzi ad Erode - Ceto Pescivendoli	N. M. M.
"La Flagellazione - Ceto dei Muratori e Scalpellini ETS"	G. M. M.
Ass.ne "La Coronazione di Spine - Ceto dei Fornai"	
Ass.ne "Ecce Homo - Ceto dei Calzolai e Calzaturieri"	F. M. M.
Sacro Gruppo "La Sentenza - Ceto dei Macellai"	G. M. M.
Ass.ne Gruppo Sacro La Spogliazione Ente del Terzo Settore	G. M. M.
Gruppo "La Sollevazione - Ceto dei Falegnami, Carp. Navali, Carradori e Mobiliari	
Ass.ne Maestranza Pro Misteri "La Crocifissione - Ceto Pittori, Decoratori e Funai"	F. M. M.
Ass.ne Maestranza Pro Misteri La Deposizione - Ceto dei Sarti e Tappezzieri	R. M. M.
Ass.ne Maestranza Pro Misteri "Processione dei Misteri - Trapani Gruppo Sacro "Trasporto al Sepolcro" - Ceto Salinal"	G. M. M.
Ass.ne Gruppo Sacro dei Misteri Simulacro "L'Addolorata" Ceto dei Cerrieri, Cuochi.....	G. M. M.
Ass.ne "Unione Madre Pietà dei Massari"	G. M. M.
Ass.ne "Madre Pietà del Popolo a cura dei Fruttivendoli e del Popolo"	G. M. M.

ASS. NE C. M. M. NELL'UNA C. M. M. PASA





Verbale di Assemblea Ordinaria dei Consoli del 19 Novembre 2021.

L'anno 2021, il giorno 19, del mese di Novembre, alle ore 19.00, in seconda convocazione, giusto invito inviato a mezzo posta elettronica certificata, avente Prot. n. 160/ 2021/ USC. del 09/ 11/ 2021, presso i locali della sede sociale, siti al piano II° dell'immobile denominato "Ex Carcere di San Francesco", nella Via Cassareto snc, nel rispetto delle vigenti disposizioni di legge in materia di contrasto e contenimento della emergenza pandemica da Covid-19, si è riunita l'Assemblea Ordinaria dei Consoli dell'Associazione "Unione Maestranze", per discutere e deliberare i seguenti punti all'

O.d.G. :

- Lettura ed approvazione del verbale della seduta precedente;
- Lettura ed approvazione del nuovo testo di Statuto "Unione Maestranze – Ente del Terzo Settore".

Assistano Presenti il Presidente Giovanni D'Aleo, il Vice-Presidente Lidia Poma, il Tesoriere Giovanna Bosco, il Consigliere Giuseppe Agrizzi, il Segretario Antonio Galia.

Come si evince dal foglio delle presenze sono presenti i Capi-Console e loro delegati che di seguito si elencano: Bartolo Monteleone per gli Orefici, Giovanni Incandela per i Pescatori, Salvatore Giliberti per gli Ortolani, Antonino Barone per i Metallurgici, Antonino Grimaudo per i Naviganti, Nicolò Scaturro per i Pescivendoli, Antonino Figuccio per i Muratori e Scalpellini, Giuseppe La Colla per i Calzolai e Calzaturieri, Francesco Gambino per i Macellai, Salvatore Troisi per l'Abbigliamento e Tessili, Vito Todaro per i Pittori, Francesco Romano detto Nino per i Sarti e Tappezzeri, Giacomo D'Alì per i Salinai, Salvatore Angileri per i Pastai, Emanuele Salvatore Barbara per i Camerieri e Salvatore Lombardo per l'Unione Madre Pietà dei Massari. Interviene come uditore un rappresentante del Consiglio Direttivo dei Barbieri e parrucchieri, mentre sono assenti senza averne comunicato il motivo i rappresentanti dei Fruttivendoli, Fornai, Falegnami e Associazione Madre Pietà del Popolo.

Per il Collegio dei Revisori dei Conti è presente il Presidente Domenico Strazera.

Alle ore 19.05 circa il Presidente apre i lavori.

Il Presidente, constatato che l'Assemblea è stata regolarmente convocata così come previsto dal vigente Statuto, che sono presenti numero sedici Soci, dichiara che, ai sensi del medesimo testo, l'Assemblea è regolarmente costituita ed atta a deliberare.

Si procede così alla trattazione del punto primo ordine del giorno. Tenuto conto dell'argomento in discussione la Presidenza propone di procedere alla approvazione del verbale della seduta precedente facendo a meno della sua lettura. La Proposta viene esitata favorevolmente dai Consoli presenti e viene messa ai voti. L'Assemblea Ordinaria dei Consoli per alzata di mano all'unanimità approva la proposta di approvazione del testo dei lavori del 5 Settembre corrente anno facendo a meno della sua lettura. Successivamente si prosegue quindi a mettere e votazione il verbale della seduta precedente. L'Assemblea dei Consoli per alzata di mano approva all'unanimità.

Si tratta il punto due all'ordine del giorno: Il Presidente D'Aleo che riprende la parola e la direzione dei lavori comunica innanzitutto la propria soddisfazione e del Consiglio di Amministrazione che presiede per la convocazione della presente Assemblea Ordinaria che a breve andrà ad approvare il nuovo testo dello Statuto sociale della nostra Associazione. È arrivato infatti e finalmente, dopo quattro anni di alterne vicende il momento anche per la nostra Associazione, costituita nel lontano 1974 di procedere ad apporre le necessarie previsioni al testo statutario per renderlo più rispondente ad alcuni aspetti dell'attuale vita associativa, e segnatamente all'obbligatorio adeguamento alle previsioni del c.d. "Codice del Terzo Settore", di cui alla L. 106 del 05/ 06/ 2016, come modificata ed integrata ai sensi del D. Leg. 03/ 07/ 17 e



successive modifiche. Ci si tiene a sottolineare inoltre che il presente testo che viene sottoposto all'approvazione dell'Assemblea dei Consoli è il risultato dell'ultima bozza licenziata dal tecnico incaricato, Notaio dottore Francesco Di Natale. Su questo ha lavorato la Commissione "Statuto e Regolamenti", i cui componenti sono stati da Voi indicati, prosegue il Presidente D'Aleo rivolgendosi ai Consoli presenti, recependo gli emendamenti da Voi segnalati sulla minuta di bozza nelle vostre disponibilità, a voi inviata a mezzo posta elettronica certificata del 01/07/2020. Fatta questa necessaria e doverosa premessa e non dimenticando – continua ancora la Presidenza – che il medesimo testo è stato in ultimo oggetto di incontri informali dell'Assemblea, durante i quali si è data lettura dei singoli commi degli articoli modificati nel testo così come adeguato, prima di procedere avanti si richiamano i Consoli al senso di responsabilità del ruolo rivestito in seno al presente contesto e agli obblighi e doveri che ne derivano per il futuro e per le generazioni a venire. Intanto raggiunge la sede assembleare e si unisce ai lavori il Consigliere Rosario Scaturro.

A questo punto il Presidente D'Aleo cede la parola al Segretario verbalizzante Galia. Il Segretario Galia dà lettura della proposta di nuovo testo di Statuto dell'Associazione "Unione Maestranze – Ente del Terzo Settore", articolo per articolo, comprendente numero 20 articoli, su ventiquattro pagine formato A4, elaborato secondo i requisiti previsti per il profilo del c.d. "Codice del Terzo Settore", disciplinato dai disposti legislativi sopra prima meglio richiamati. Al termine della lettura di ogni singolo articolo, l'Assemblea dei Consoli viene chiamata alla discussione e alla modifica, se necessaria. L'articolo uno riceve numero quattordici voti favorevoli su 14 votanti, così come l'articolo due. Sedici voti favorevoli su 16 votanti ricevono l'articolo tre, quattro, cinque, sei e sette. L'articolo otto riceve 11 voti favorevoli su 16 votanti, votano contrario i rappresentanti degli Ortolani, Pescivendoli, Muratori, Calzolari e Macellari. Ricevono sedici voti favorevoli su 16 votanti i restanti articoli dall'articolo nove all'articolo venti. A conclusione della lettura dei venti articoli, viene posto in votazione palese, per alzata di mano, il nuovo testo di Statuto appena approvato nella sua integrità. L'Assemblea dei Consoli dell'Unione Maestranze con voto unanime, sedici voti favorevoli su numero 16 votanti, delibera di approvare il nuovo Statuto Sociale "Unione Maestranze – Ente del Terzo Settore", che viene allegato al presente verbale e ne forma parte integrante. Il documento - che si ripete si compone di numero 24 pagine - viene siglato su ciascuna pagina da ogni singolo rappresentante avente diritto e per esteso nella sua ultima pagina. Viene così concluso l'esame del punto due all'ordine del giorno. Prima di avviarsi al termine dei lavori, il Presidente D'Aleo ricorda ai Consoli presenti di garantire la partecipazione ai convocati lavori di lunedì prossimo, 22 Novembre, alle ore 17.00, alla presenza del Notaio dott. Di Natale per compiere tutte le pratiche necessarie per la ratifica e registrazione del presente atto.

Esaurito l'esame dell'ordine del giorno, non essendoci ulteriori argomenti in discussione, verificato che nessun altro dei presenti desidera intervenire, grato per il regolare e sereno andamento dei lavori e per l'importante e fondamentale risultato acquisito per il futuro dell'Unione Maestranze, alle ore 21.30 circa la Presidenza chiude i lavori, augurando un sereno ritorno alle proprie famiglie.

Il Presidente

Il Segretario

Deleg. e rappresentanti Salvatore Barberi

V. deleg. e rappresentanti Salvatore Barberi

ALLEGATO LETTERA
N. 27059 del Registro
16.2.24 Paccaro

**STATUTO DELLA ASSOCIAZIONE
UNIONE MAESTRANZE
ENTE DEL TERZO SETTORE**

ART. 1

(Denominazione, sede e durata)

E' costituita, ai sensi del Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n.117 (in seguito denominato "Codice del Terzo Settore") e, in quanto compatibile, del Codice civile e relative disposizioni di attuazione, una associazione avente la seguente denominazione: **"UNIONE MAESTRANZE ETS"**, da ora in avanti denominata "Associazione", con sede legale nel Comune di Trapani e con durata illimitata, già formalmente enunciata giusta l'atto del 23.6.1974, ai rogiti del Notaio Giuseppe di Marzo già da Trapani, repertorio n. 14187 registrata a Trapani il 19.11.1974 il cui statuto è stato modificato:

- in data 8.2.1987 giusta atto e rogiti del Notaio Di Marzo registrato a Trapani il giorno 11.2.1987 al n. 242
- in data 24.3.1997, giusta atto e rogiti del Notaio Ugo Barresi da Trapani, al repertorio n. 11.291, registrato a Trapani il 4.4.1997 al n. 1077;
- in data 23.11.1998 giusta atto e rogiti del Notaio Gino Attilio Di Vita da Trapani, repertorio n. 9863 registrato a Trapani il 25.11.1998 al n. 3655, ed infine depositato, nel testo in vigore fino alla data odierna, agli atti del Notaio Francesco di Natale da Trapani, giusta verbale di deposito di documento del 23.1.2007, repertorio n. 13.170/6790 registrato a Trapani il 26.1.2007 al n. 266.

ART. 2

(Scopo, finalità e attività)

L'Associazione non ha scopo di lucro, è apolitica e persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, mediante lo svolgimento, in via esclusiva o principale, di una o più delle attività di interesse generale appresso specificate, in forma di azione volontaria o di erogazione gratuita di denaro, beni o servizi o di mutualità o di produzione o scambio di beni o servizi.

L'Associazione, si propone di assumere ogni opportuna iniziativa volta a favorire la migliore riuscita della "Processione dei Misteri" e delle "Madri Pietà" di Trapani, nonché ogni iniziativa attinente la Settimana Santa. Essa sorveglia la cura e la conservazione dei "Sacri Gruppi dei Misteri e delle Madri Pietà" di Trapani, assiste le Associazioni rappresentanti le "Maestranze" quando queste si trovassero impossibilitate a provvedere in autonomia ai loro compiti lasciando loro, comunque, la più ampia autonomia in caso di autosufficienza, nel più rigoroso rispetto dei principi e delle norme del presente Statuto.

L'Associazione si adopera affinché permanga, nella continuità delle tradizioni, il rapporto tra i singoli "Gruppi" e le relative "Maestranze", rappresentate dalle relative Associazioni, tranne che, per giustificati motivi, previa ratifica da parte dell'Unione Maestranze medesima, non si debba ricorrere alla integrazione e/o sostituzione con altra categoria con l'obbligo di mantenere come prima denominazione quella originale.



Associazione "La Separazione - Ceto degli Orefici"	Gruppo Sacro "La Separazione"	Ceto Orefici
--	----------------------------------	--------------

L'Associazione collabora con organismi pubblici e/o privati per avviare ogni iniziativa utile od opportuna e pertinente per il conseguimento dello scopo sociale.

L'Associazione, inoltre, collabora con le autorità religiose e civili, nonché con Enti Pubblici e/o Privati, per la realizzazione delle tradizionali "Processioni della Settimana Santa" a Trapani, nonché tutte le manifestazioni di natura culturale, religiosa, tradizionale e storica, ed ogni altra, posta in essere nell'esclusivo interesse dello scopo preminente dell'Associazione. D'ora in avanti, in seno al presente statuto si intenderà per "Maestranza" l'associazione che la rappresenta.

Fermo restando quanto precede, l'Associazione si propone lo svolgimento delle seguenti attività di interesse generale, previste, tra le altre, all'art.5, comma 1 del codice del terzo settore:

- interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del decreto legislativo n.42 del 22 gennaio 2004 e successive modificazioni ed integrazioni;
- organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di particolare interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui all'art.5, comma 1 del codice del terzo settore;
- organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso;
- servizi strumentali ad Enti del Terzo Settore resi da enti composti in misura non inferiore al 70% (settanta per cento) da Enti del Terzo Settore.

L'Associazione può esercitare, a norma dell'art. 6 del Codice del terzo settore, attività diverse da quelle di interesse generale, secondarie e strumentali rispetto a queste ultime, secondo criteri e limiti definiti con apposito Decreto ministeriale.

L'Associazione può esercitare, a norma dell'art. 7 del Codice del Terzo settore, anche attività di raccolta fondi - attraverso la richiesta a terzi di donazioni, lasciti e contributi di natura non corrispettiva al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale e nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e con il pubblico.

ART. 3

(Ammissione e numero degli associati)

Fanno parte della Associazione "Unione Mestranze ETS", in qualità di associati le seguenti "Maestranze", rappresentate dalle relative Associazioni affidatarie dei Sacri Gruppi dei Misteri:



Associazione "La Lavanda dei Piedi" Ceto dei Pescatori	Gruppo Sacro "La Lavanda dei Piedi"	Ceto Pescatori
Associazione Maestranze "Lo Mistero di Cristo all'Orto" Ceto Ortolani	Gruppo Sacro "Gesù nell'Orto di Getsemani"	Ceto Ortolani
"Associazione dei Metallurgici" -- Gruppo Sacro L'Arresto	Gruppo Sacro "L'Arresto"	Ceto Metallurgici
Società Mutuo Soccorso fra gli Onesti Marinali Trapani ETS	Gruppo Sacro "La Caduta al Cedron"	Ceto Naviganti e Affini
Associazione Maestranze Pro Misteri "Gesù dinanzi ad Hannan -- Ceto Fruttivendoli"	Gruppo Sacro "Gesù dinanzi ad Hannan"	Ceto Fruttivendoli
Associazione "La Negazione" Ceto Barbieri Parrucchieri e Affini	Gruppo Sacro "La Negazione"	Ceto Barbieri, Parrucchieri e Affini
Associazione Gesù dinanzi ad Erode -- Ceto Pescivendoli	Gruppo Sacro "Gesù dinanzi ad Erode"	Ceto Pescivendoli
"La Flagellazione -- Ceto dei Muratori e Scalpellini ETS"	Gruppo Sacro "La Flagellazione"	Ceto Muratori
Associazione "La Coronazione di Spine -- Ceto Fornai"	Gruppo Sacro "La Coronazione di Spine"	Ceto Fornai
Associazione "Ecce Homo -- Ceto dei Calzalai e Calzaturieri"	Gruppo Sacro "Ecce Homo"	Ceto Calzalai e Calzaturieri
Sacro Gruppo "La Sentenza" -- "Ceto dei Macellai"	Gruppo Sacro "La Sentenza"	Ceto Macellai
Associazione Gruppo Sacro La Spogliazione Ente del Terzo Settore	Gruppo Sacro "La Spogliazione"	Ceto Tessili e Abbigliamento
Gruppo "La Sollevazione -- Ceto dei Falegnami, Carpenteri Navali, Carradori e Mobiliari"	Gruppo Sacro "La Sollevazione"	Ceto dei Falegnami, Carpenteri Navali, Carradori e Mobiliari
Associazione Maestranza Pro Misteri "La Crocifissione -- Ceto Pittori Decoratori e Funai"	Gruppo Sacro "La Crocifissione"	Ceto dei Pittori e Decoratori
Associazione Maestranza Pro-Misteri La Deposizione -- Ceto dei Sarti e Tappezzeri	Gruppo Sacro "La Deposizione"	Ceto dei Sarti e Tappezzeri
Associazione Maestranza Pro Misteri "Processione dei Misteri -- Trapani Gruppo Sacro "Trasporto al Sepolcro" -- Ceto Salinai	Gruppo Sacro "Il Trasporto al Sepolcro"	Ceto Salinai
Associazione "Gesù nell'Urna- Ceto Pastai"	Gruppo Sacro "Gesù nell'Urna"	Ceto Pastai
Associazione Gruppo Sacro dei Misteri Simulacro "L'ADDOLORATA" - Ceto dei Camerieri, Cuochi, Cocchieri, Autisti, Baristi, Pasticcieri, Albergatori, Ristoratori ed affini	Gruppo Sacro Simulacro "L'Addolorata"	Ceto Camerieri, Cuochi, Cocchieri, Autisti, Baristi, Pasticcieri, Albergatori e Ristoratori
Associazione "Unione Madre Pietà del Massari"	Sacra Icona "Madre Pietà del Massari"	curata dalle Famiglie di Piano San Rocco
Associazione "Madre Pietà del Popolo a cura dei Fruttivendoli e del Popolo"	Sacra Icona "Madre Pietà del Popolo"	A cura dei Fruttivendoli e del Popolo

L'Unione Maestranze ETS riconosce come associati solamente i soggetti che posseggano i requisiti di cui al presente articolo e nei confronti dei quali

sia intervenuto un formale atto di affidamento di uno dei "Sacri Gruppi dei Misteri" e "Madri Pietà".

Qualora l'atto di affidamento formale non sia stato rinvenuto, verrà considerata quale legittima affidataria la "Maestranza" (o le "Maestranze"), rappresentata dalla relativa associazione, cui era, di fatto, affidato il "Sacro Gruppo" precedentemente all'ingresso nell'Associazione "Unione Maestranze ETS".

Gli associati (o soci) della "Unione Maestranze ETS" sono esclusivamente le singole "Maestranze" rappresentate dalle relative associazioni.

La "Maestranza" è l'associazione composta da coloro i quali svolgono l'attività lavorativa e/o professionale che si riferisce al gruppo di appartenenza secondo quanto dispongono i singoli atti di affidamento dei "Sacri Gruppi dei Misteri" e "Madri Pietà".

Ai fini del precedente capoverso fanno altresì parte della "Maestranza" coloro i quali svolgono un'attività lavorativa e/o professionale rientrante nelle categorie affini a quella principale di riferimento della "Maestranza" medesima, sulla base di un elenco tassativo che dovrà essere predisposto da ogni singola "Maestranza" ed inviato al Consiglio di Amministrazione dell'Unione Maestranze ETS per la cui disciplina si fa espresso rinvio al regolamento associativo.

Spetta all'Assemblea dell'"Unione Maestranze ETS" il controllo sulla reale affinità professionale, artigianale o imprenditoriale delle categorie indicate rispetto a quella principale.

Qualora l'Assemblea dell'"Unione Maestranze ETS" non dovesse, al riguardo, approvare la scelta operata dalla "Maestranza", intendendosi per tale l'Associazione che la rappresenta, per difetto del requisito dell'affinità, nei termini sopra precisati, i componenti della categoria non approvata, non saranno riconosciuti quali soci della "Maestranza".

Avverso la decisione dell'Assemblea dell'"Unione Maestranze ETS" la "Maestranza" interessata, intendendosi per tale l'Associazione che la rappresenta, potrà adire il Collegio dei Provvisori, la cui decisione sarà vincolante sia per l'Unione Maestranze ETS sia per la "Maestranza" ricorrente.

Qualora una categoria presentasse affinità, nei termini sopra precisati, con diverse "Maestranze", la stessa potrà essere affiliata solo ad una delle "Maestranze" già riconosciute, senza che i singoli associati possano chiedere di far parte di altre "Maestranze".

Possono essere associati delle "Maestranze", intendendosi per tale l'Associazione che la rappresenta, i pensionati che abbiano svolto l'attività lavorativa e/o professionale che si riferisce alla "Maestranza" di appartenenza, ovvero che abbiano svolto attività affini alle stesse, individuate come sopra.

Qualora un soggetto abbia svolto, nel corso della sua vita lavorativa, più attività, arti o mestieri e/o professioni, spetterà alla Assemblea dell'"Unione



4

Maestranze ETS" verificare la presenza dei requisiti richiesti in capo al soggetto medesimo. Tale soggetto, comunque, potrà chiedere di essere ammesso a far parte di una sola "Maestranza", intendendosi per tale l'Associazione che la rappresenta.

L'appartenenza alla "Maestranza", intendendosi per tale l'Associazione che la rappresenta, potrà essere consentita a prescindere dal dato formale e tecnico della quiescenza o del pensionamento, laddove sia provato, sulla base del regolamento che sarà predisposto dall'organo amministrativo nel rispetto del D.L. 117/2017 e del presente statuto ed approvato dall'Assemblea, che il soggetto abbia effettivamente svolto con continuità una delle attività che si riferiscono alla "Maestranza" cui richieda l'ammissione.

In tal caso il Collegio dei Sindaci dell'"Unione Maestranze ETS" potrà essere chiamato, in sede di verifica, a riscontrare la presenza dei citati requisiti in capo al singolo soggetto richiedente.

Le "Maestranze" associate, intendendosi per tali le Associazioni che le rappresentano, devono essere dotate di uno statuto che rispecchi il presente e sia conforme alle previsioni del D.L. 117/2017, nonché del regolamento che sarà predisposto dall'organo amministrativo dell'"Unione Maestranze ETS" ed approvato dall'Assemblea, per l'accesso di persone fisiche aventi i requisiti della "Maestranza". In mancanza, la "Maestranza" che non adegui il proprio statuto, entro il termine perentorio che le sarà assegnato dall'"Unione Maestranze ETS", si esporrà alle relative conseguenze ivi compresa l'impossibilità di conseguire da parte dell'"Unione Maestranze ETS" l'erogazione di finanziamenti e contributi.

La gestione di ogni singola "Maestranza" associata è demandata ad un comitato o consiglio di amministrazione, composto da un Capo Console, da due Vice Capo Console, un Console Tesoriere e un Console Segretario.

Ferma restando l'autonomia di ogni singola "Maestranza", intendendosi per tale l'Associazione che la rappresenta, ognuna di esse può riconoscere, quali componenti della stessa i soggetti che vi hanno collaborato, in modo altamente qualificato, sebbene non alla medesima appartenenti, purché in possesso dei requisiti previsti dal regolamento.

L'organo amministrativo, su richiesta espressa, e congruamente motivata, di una "Maestranza", intendendosi per tale l'Associazione che la rappresenta, può riconoscere, quali componenti della stessa, i collaboratori del sacro gruppo accaduto dall'Associazione medesima, nel rispetto del regolamento che sarà predisposto dall'organo amministrativo, in conformità al D.L. 117 del 3.7.2017 nonché in conformità al presente Statuto ed approvato dall'assemblea degli associati

Previo espressa volontà della singola "Maestranza", intendendosi per tale l'Associazione che la rappresenta, i soggetti indicati al capoverso precedente potranno financo rappresentare la "Maestranza" medesima in seno all'Assemblea dell'"Unione Maestranze ETS".

Delle obbligazioni della "Maestranza", intendendosi per tale l'Associazione che la rappresenta, risponde esclusivamente quest'ultima con il proprio



fondo sociale e con il proprio patrimonio, unitamente alle persone che hanno agito in suo nome, conto ed interesse.

La "Maestranza", intendendosi per tale l'Associazione che la rappresenta, che intende essere ammessa come associato dovrà presentare al Consiglio di Amministrazione una domanda scritta che dovrà contenere:

- l'indicazione della denominazione, della sede, del codice fiscale, dell'oggetto, dell'indirizzo di posta elettronica certificata dell'Associazione e le generalità complete di nome, cognome, residenza, data e luogo di nascita, codice fiscale nonché recapiti telefonici e indirizzo di posta elettronica dei suoi legali rappresentanti e di tutti i componenti dell'organo amministrativo;
- la dichiarazione, resa dai legali rappresentanti, di conoscere ed accettare integralmente il presente Statuto, gli eventuali regolamenti e l'impegno ad attenersi alle deliberazioni legalmente adottate dagli organi associativi;
- l'indicazione e la allegazione del titolo di affidamento originario o, in mancanza, documentazione sostitutiva;
- l'eventuale elenco tassativo delle affinità come sopra determinate.

Il Consiglio di Amministrazione, valutata la regolarità formale della domanda, nel più breve tempo possibile, e comunque entro e non oltre 60 (sessanta) giorni, convoca l'Assemblea chiamandola a deliberare sulla medesima domanda di ammissione, secondo criteri non discriminatori, coerenti con le finalità perseguite e le attività di interesse generale svolte.

La deliberazione di ammissione deve essere comunicata alla "Maestranza" interessata, intendendosi per tale l'Associazione che la rappresenta e annotata a cura del Consiglio di Amministrazione nel libro degli associati e comunicata da quest'ultimo tempestivamente.

Il Consiglio di Amministrazione deve, entro 30 (trenta) giorni, motivare la deliberazione di rigetto della domanda di ammissione per ragioni formali e comunicarla alla "Maestranza" interessata, intendendosi per tale l'Associazione che la rappresenta.

Qualora la domanda di ammissione non sia accolta dal Consiglio di Amministrazione o dall'Assemblea, chi l'ha proposta può, entro 30 (trenta) giorni dalla comunicazione del rigetto, chiedere che sull'istanza si pronunci, insindacabilmente, il Collegio dei Probiviri, che delibera sempre entro ulteriori 30 (trenta) giorni.

Lo status di associato ha carattere permanente e può venire meno solo nei casi previsti dall'art.5. Non sono pertanto ammesse adesioni che violino tale principio, introducendo criteri di ammissione strumentalmente limitativi di diritti o a termine.

ART. 4

(Diritti e obblighi degli associati)

Le "Maestranze" associate, intendendosi per tali le Associazioni che le rappresentano, a mezzo dei loro legali rappresentanti, hanno il diritto di:

- eleggere gli organi associativi e di essere elette negli stessi;
- essere informate sulle attività dell'associazione e controllarne l'andamento;
- frequentare i locali dell'associazione;
- partecipare a tutte le iniziative e manifestazioni promosse dall'associazione;
- concorrere all'elaborazione ed approvare il programma di attività;
- essere, eventualmente, rimborsate dalle spese effettivamente sostenute e documentate e relative ad attività riconducibili a quelle di cui al presente Statuto;
- prendere atto dell'ordine del giorno delle assemblee, prendere visione dei bilanci e consultare i libri associativi.

Le "Maestranze" associate, intendendosi per tali le Associazioni che le rappresentano hanno l'obbligo di:

- rispettare il presente Statuto e gli eventuali regolamenti interni, nonché le direttive impartite agli associati dall'"Unione Maestranze ETS" con particolare riferimento a quelle relative all'organizzazione, realizzazione e svolgimento di ogni opportuna iniziativa volta a favorire la migliore riuscita della "Processione dei Misteri" e delle "Madri Pietà" di Trapani, nonché ogni iniziativa attinente la Settimana Santa e tutti gli eventi culturali, storici e religiosi a questi connessi;
- svolgere la propria attività, a mezzo dei propri associati, in modo spontaneo e gratuito, senza fini di lucro anche indiretto;
- versare la quota associativa secondo l'importo, le modalità di versamento e i termini annualmente stabiliti dall'Assemblea dell'"Unione Maestranze ETS";
- adempiere, sotto la propria responsabilità, alla cura e al buon andamento del proprio gruppo, nel rispetto delle norme statutarie attuali, di quelle antiche e delle tradizioni.

ART. 5

(Perdita della qualifica di associato)

La "Maestranza", intendendosi per tale l'Associazione che la rappresenta, perde la qualifica di associato per scioglimento, recesso o esclusione.

La "Maestranza", associata intendendosi per tale l'Associazione che la rappresenta che contravviene gravemente agli obblighi del presente Statuto, degli eventuali Regolamenti interni e delle deliberazioni degli organi associativi, oppure arreca danni materiali o morali all'Associazione, può essere esclusa dall'Associazione mediante deliberazione dell'assemblea, con voto segreto, e dopo aver ascoltato le giustificazioni dei suoi legali rappresentanti.

La deliberazione di esclusione dovrà essere comunicata adeguatamente alla "Maestranza" associata che potrà presentare, entro 30 (trenta) giorni, le proprie controdeduzioni.

La "Maestranza", associata intendendosi per tale l'Associazione che la rappresenta può sempre recedere dall'"Unione Maestranze ETS", ovviamente mettendo capo ad un procedimento che prima di tutto sia diretto alla protezione e alla cura del sacro gruppo alla stessa affidato, anche prevedendo la trasmissione ad altra "Maestranza".

La "Maestranza" associata, intendendosi per tale l'Associazione che la rappresenta, che intende recedere dall'Associazione deve comunicare in forma scritta la sua decisione all'organo di amministrazione dell'"Unione Maestranze ETS" il quale dovrà adottare un'apposita deliberazione da comunicare adeguatamente all'associata recedente.

La dichiarazione di recesso ha effetto con lo scadere dell'anno in corso, purché sia fatta almeno 3 (tre) mesi prima e purché siano stati adottati gli opportuni provvedimenti perché la cura e la protezione del "Sacro Gruppo" siano assicurati senza soluzione di continuità, ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 del Codice Civile.

I diritti di partecipazione all'Associazione "Unione Maestranze ETS" non sono trasferibili a nessun titolo e per nessuna causa.

Le somme versate a titolo di quote associative non sono rimborsabili, né rivalutabili, né trasmissibili.

Le "Maestranze" associate che, comunque e per qualunque causa, abbiano cessato di appartenere all'associazione "Unione Maestranze ETS" non hanno alcun diritto sul patrimonio della stessa.

ART. 6

(Organi)

Sono organi dell'associazione "Unione Maestranze ETS":

- l'Assemblea dei Soci;
- il Consiglio di Amministrazione (o Consiglio direttivo);
- il Presidente;
- due Vice Presidenti, nominati tra i consiglieri;
- il Consigliere Tesoriere, nominato tra i consiglieri;
- il Collegio dei Sindaci;
- il Collegio dei Proviviri.

ART. 7

(Assemblea)

L'Assemblea è costituita dai rappresentanti delle "Maestranze" associate, intendendosi per tale l'Associazione che la rappresenta.

Le "Maestranze" associate, intendendosi per tali le Associazioni che le rappresentano in seno all'Assemblea della Unione Maestranze ETS, possono essere rappresentate, unicamente, dal Capo Console e dai due Vice Capo Console, congiuntamente o disgiuntamente tra loro, purché non abbiano subito condanne penali passate in giudicato, salvo che non abbiano ottenuto il beneficio della sospensione condizionale della pena ex art. 163 del codice penale oppure che non siano stati destinatari di provvedimenti riabilitativi.

Laddove siano presenti due Vice Capo Consoli il voto sarà espresso dal più anziano per età anagrafica.

Onde consentire all' "Unione Maestranze ETS" la verifica dell'identità personale e la legittimazione dei detti rappresentanti delle singole "Maestranze", intendendosi per tali le Associazioni che le rappresentano queste ultime comunicano all'Unione Maestranze ETS medesima, tempestivamente e comunque non oltre i 15 (quindici) giorni successivi alla nomina o alla modifica, la composizione del Consiglio di Amministrazione (o Consiglio Direttivo) a mezzo p.e.c. o altro mezzo di comunicazione con data certa.

La comunicazione dovrà contenere l'indicazione delle generalità complete dei rappresentanti della "Maestranza", intendendosi per tali le Associazioni che le rappresentano dei loro indirizzi, anche di posta elettronica, ed i recapiti, anche telefonici affinché gli stessi possano essere contattati.

Ciascuna Maestranza ha diritto ad un solo voto.

Si applica il comma 5, dell'art. 2372 del Codice civile, in quanto compatibile.

Ai sensi dell'art. 24, comma 4, del codice del terzo settore, è consentito lo svolgimento dell'Assemblea anche in audiovideo collegamento dei partecipanti che si trovino in luoghi diversi, purché sia possibile verificare l'identità dei rappresentanti della "Maestranza", intendendosi per tale l'Associazione che la rappresenta, e sia loro consentito di interloquire senza interruzioni e di votare.

Ove fosse necessario il voto segreto, colui il quale partecipi all'Assemblea dell' "Unione Maestranze ETS" in audiovideo collegamento non potrà esprimere il proprio voto.

L'Assemblea è convocata dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o da chi ne fa le veci.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione, di concerto con quest'ultimo, predispone l'ordine del giorno includendovi, obbligatoriamente gli argomenti proposti da almeno un quinto (1/5) delle "Maestranze" associate intendendosi per tali le Associazioni che le rappresentano.

La convocazione dell'Assemblea avviene mediante comunicazione scritta, contenente il luogo, la data e l'ora della prima e della seconda convocazione e l'ordine del giorno da inviarsi alle "Maestranze" associate almeno 7 (sette) giorni prima della data fissata per la prima convocazione

all'indirizzo risultante dal libro degli associati ovvero a mezzo di comunicazione avente data certa.

L'assemblea si riunisce almeno una volta l'anno per l'approvazione del bilancio di esercizio o, laddove nell'esercizio annuale si realizzino ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate, inferiori a euro 220.000,00 (duecentoventimila/00), per l'approvazione del rendiconto per cassa, entro 4 (quattro) mesi dalla chiusura dell'esercizio.

L'Assemblea deve essere inoltre convocata, quando se ne ravvisa la necessità ovvero quando ne è fatta richiesta motivata da almeno un terzo (1/3) delle "Maestranze" associate, intendendosi per tali le Associazioni che le rappresentano; in tali due casi, laddove il Consiglio di Amministrazione non provveda alla convocazione obbligatoria, la convocazione può essere ordinata dal Presidente del Tribunale di Trapani.

Al solo fine di deliberare sulla esclusione di uno o più componenti del CDA dell'Unione Maestranze ETS, ove non vi provvedesse il CDA entro trenta (30) giorni dalla data di presentazione della richiesta di cui al capoverso precedente, 1/3 (un terzo) delle "Maestranze" associate potranno convocare autonomamente l'Assemblea dell'Unione Maestranze ETS che sarà presieduta da una delle Maestranze scelte democraticamente fra le presenti.

Nel corso dei lavori dell'Assemblea regolarmente costituita è consentito trattare e discutere unicamente gli argomenti all'ordine del giorno.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o da chi ne fa le veci.

Quando l'Assemblea è convocata per il rinnovo delle cariche sociali, il Presidente invita gli associati a nominare, tra i presenti, un ufficio di presidenza composto da un Presidente, un Vicepresidente, un Segretario che verbalizza i lavori e da due scrutatori.

La disciplina delle modalità elettorali, nonché le regole che governano il sistema del rinnovo delle cariche sociali, sono demandate ad apposito regolamento elettorale.

La verifica della legittimazione alla partecipazione all'Assemblea è svolta dal Collegio dei Sindaci dell'Unione Maestranze ETS.

L'Assemblea, fino a quando non sarà approvato dall'Assemblea stessa apposito regolamento al riguardo, normalmente, delibera per appello nominale.

Su richiesta di almeno 1/3 (un terzo) delle "Maestranze" associate, presenti, intendendosi per tali le Associazioni che le rappresentano, l'Assemblea può deliberare a scrutinio segreto.

E' in ogni caso necessario lo scrutinio segreto per l'elezione delle cariche sociali. In tal caso la votazione avviene a mezzo di schede,

preventivamente timbrate e sottoscritte dagli scrutatori, sulle quali le "Maestranze" votanti esprimeranno le loro preferenze.

Le assemblee non sono pubbliche, salva diversa determinazione del Consiglio di Amministrazione che, in tal ultimo caso, previa espressa motivazione, farà menzione della apertura al pubblico della Assemblea nell'avviso di convocazione.

Le persone non aventi diritto al voto che fossero presenti non potranno prendere la parola.

L'Assemblea ha le seguenti competenze inderogabili:

- elegge i componenti degli organi associativi, il Collegio dei Sindaci e il Collegio dei Proviviri;
- approva il bilancio di esercizio;
- delibera sulla responsabilità dei componenti degli organi associativi, ai sensi dell'art.28 del Codice del Terzo Settore, e promuove azione di responsabilità nei loro confronti;
- delibera sulla esclusione degli associati;
- delibera sulle modificazioni dello statuto;
- delibera lo scioglimento, la trasformazione, la fusione e la scissione dell'associazione;
- delibera sugli altri oggetti attribuiti alla sua competenza dalla legge, dall'atto costitutivo o dallo statuto;
- delibera sulla esclusione di uno o più componenti del Consiglio di Amministrazione che, reiteratamente, abbiano violato le norme statutarie e i regolamenti interni.

Inoltre, l'Assemblea:

- formula direttive rivolte al CDA e approva quelle da questo proposte;
- Delibera sull'integrazione e/o sostituzione delle categorie titolari del rapporto con la propria Maestranza;
- Adotta appositi atti deliberativi per l'organizzazione e il funzionamento dell'Associazione;
- Deferisce questioni al Collegio dei Proviviri con la maggioranza di 1/3 dei soci presenti;
- Verifica l'attinenza e l'affinità di ogni singola categoria a quella della Maestranza di riferimento del gruppo;
- Verifica la rispondenza dei requisiti previsti dal presente statuto in capo al soggetto che, non pensionato in senso tecnico, abbia comunque svolto l'attività della Maestranza cui intende aderire, ed in capo al soggetto che abbia svolto più attività lavorative e/o professionali e chiedi di far parte di una "Maestranza";
- delibera sull'importo, le modalità di versamento ed i termini della quota associativa annuale;
- approva eventuali regolamenti interni con i quorum previsti per l'Assemblea ordinaria.

L'Assemblea è validamente costituita, in prima convocazione, con la presenza di almeno la metà delle "Maestranze" associate, intendendosi per tali le Associazioni che le rappresentano, e delibera con il voto favorevole

della maggioranza delle "Maestranze" aventi diritto presenti, intendendosi per tali le Associazioni che le rappresentano; in seconda convocazione con la presenza di almeno 1/3 (un terzo) delle "Maestranze" associate e delibera con il voto favorevole della maggioranza delle "Maestranze" aventi diritto presenti.

Per modificare lo Statuto ovvero deliberare sulla esclusione di uno o più componenti del Consiglio di Amministrazione in prima convocazione, l'Assemblea è validamente costituita con la presenza di tutte le "Maestranze" associate e delibera con il voto favorevole dei 2/3 (due terzi) delle "Maestranze" aventi diritto presenti; in seconda convocazione l'Assemblea è validamente costituita, con la presenza dei 3/4 (tre quarti) delle "Maestranze" associate e delibera con il voto favorevole dei 2/3 (due terzi) delle "Maestranze" aventi diritto presenti.

Per deliberare lo scioglimento dell'associazione e la devoluzione del patrimonio occorre il voto favorevole di almeno $\frac{3}{4}$ delle "Maestranze" associate.

ART. 8

(Consiglio di Amministrazione)

Il Consiglio di Amministrazione (di seguito CDA) è composto dal Presidente e da 4 (quattro) membri.

Il CDA elegge al suo interno due Vicepresidenti ed il Tesoriere.

Possono essere eletti membri del CDA soltanto le persone fisiche che, all'interno della propria "Maestranza", intendendosi per tale l'Associazione che la rappresenta, rivestano la carica di Capo Console o Vice Capo Console da almeno sei mesi, salvo che non si sia trattato di rinnovo integrale dei componenti del CDA della relativa "Maestranza".

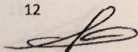
Relativamente ai requisiti soggettivi si applica l'art.2382 del Codice Civile.

Colui il quale viene eletto componente del CDA dell'"Unione Maestranze ETS", potrà mantenere l'incarico in seno al comitato direttivo della "Maestranza" di appartenenza, senza alcun potere di rappresentanza all'interno dell'Assemblea dell'Associazione "Unione Maestranze ETS".

Il consigliere eletto, in seno alla comunicazione con la quale dichiara di accettare o meno la carica, dovrà comunicare, altresì, il mantenimento dell'incarico già posseduto in seno al comitato direttivo della "Maestranza" di appartenenza o meno.

Allorché colui il quale venga eletto componente del CDA mantenga l'incarico in seno al comitato direttivo della "Maestranza" di appartenenza, in sua vece parteciperà all'Assemblea dell'"Unione Maestranze ETS" uno dei vicecapisoli.

I membri del CDA durano in carica per un triennio. Essi possono essere confermati, in analogia al disposto dell'art. 2383 del Codice Civile.



Il CDA che dovesse risultare dimissionario prima della scadenza triennale del mandato resterà in carica per l'ordinaria amministrazione fino all'insediamento del nuovo CDA che dovrà avvenire entro 30 (trenta) giorni dalle dimissioni.

Il Consigliere che non partecipi ingiustificatamente per tre volte consecutive alle riunioni del CDA, sarà deferito al Collegio dei Probiviri ai fini della dichiarazione di decadenza dalla carica.

Il Consigliere venuto meno per qualsiasi motivo sarà sostituito, con delibera consiliare, dal primo dei non eletti che resterà in carica fino alla scadenza del Consiglio; in assenza di uno di quest'ultimi, il CDA dovrà, entro 30 (trenta) giorni, indire le elezioni per la nomina di un componente che sostituisca il Consigliere venuto meno.

Il Consigliere eletto, il quale non accetti immediatamente l'incarico, se presente, od entro 5 (cinque) giorni dal ricevimento della comunicazione se assente, sarà dichiarato decaduto dalla carica e sostituito con il primo dei non eletti; in assenza di candidati non eletti, il CDA entro 30 (trenta) giorni dovrà indire l'elezione per la sostituzione del neo eletto che non ha accettato la carica.

Gli amministratori, entro 30 (trenta) giorni dalla notizia della loro nomina, devono chiedere l'iscrizione nel Registro unico nazionale del terzo settore indicando, oltre alle informazioni previste nel co. 6, art. 26 del Codice del terzo settore, a quali di essi è attribuita la rappresentanza dell'associazione e precisando se disgiuntamente o congiuntamente.

Il potere di rappresentanza è attribuito al Presidente del Consiglio di amministrazione e, in caso di sua assenza o impedimento, ai due vice presidenti, alternativamente. Tra i due Vice Presidenti, avrà il potere di rappresentanza, in caso di compresenza, colui il quale abbia conseguito il maggior numero di preferenze alle ultime elezioni; nell'ipotesi di parità di preferenze, tale potere spetterà al Vice Presidente più anziano dal punto di vista anagrafico.

Il potere di rappresentanza che precede è generale, pertanto le limitazioni dello stesso non sono opponibili ai terzi se non sono iscritte nel suddetto Registro o se non si prova che i terzi ne erano a conoscenza. Si applica l'art. 2475 ter c.c..

Il CDA opera in attuazione delle volontà e degli indirizzi generali dell'Assemblea alla quale risponde direttamente e dalla quale può essere, per gravi motivi, revocato con motivazione.

Rientra nella sfera di competenza del CDA tutto quanto non sia per Legge o per Statuto di pertinenza esclusiva dell'Assemblea o di altri organi associativi.

Il CDA ha l'obbligo di riunirsi almeno una volta ogni due mesi ed è convocato dal Presidente o in sua assenza o impedimento dai Vice Presidenti, mediante avviso diramato almeno 5 (cinque) giorni prima della data fissata per la riunione, recapitato al domicilio dei Consiglieri, ovvero agli stessi comunicato a mezzo posta elettronica all'indirizzo risultante dai

libri sociali, e contenente l'Ordine del Giorno, o mediante qualsiasi mezzo idoneo allo scopo di cui sopra.

In caso di urgenza può essere convocato con avviso recapitato, mediante le modalità di cui sopra, nei 2 (due) giorni precedenti a quelli della riunione.

Delle riunioni del CDA e delle deliberazioni adottate dovrà darsi atto in apposito verbale sottoscritto dal Presidente e dal Segretario.

Tra gli altri, sono compiti del CDA:

- 
- predisporre il Bilancio e le altre scritture contabili della Associazione;
 - eseguire le deliberazioni e le direttive dell'Assemblea;
 - predisporre i programmi e i piani finanziari per il conseguimento dell'oggetto e delle finalità di cui al presente statuto;
 - determinare l'entità della quota associativa annuale e proporre l'approvazione da parte dell'Assemblea;
 - predisporre tutti gli elementi utili all'Assemblea per la previsione e la programmazione economica dell'esercizio;
 - deliberare l'ammissione e l'esclusione degli associati nei termini sopra divisati;
 - proporre all'Assemblea l'applicazione delle sanzioni disciplinari nei confronti degli associati;
 - stipulare tutti gli atti e contratti inerenti le attività associative;
 - curare la gestione di tutti i beni mobili e immobili di proprietà dell'Associazione o ad essa affidati;

Fatti salvi i poteri tassativamente attribuiti, dal presente statuto, agli organi associativi, il CDA è investito di tutti i poteri, nessuno escluso, per la direzione e amministrazione ordinaria e straordinaria dell'Associazione "Unione Maestranze ETS".

Il CDA è validamente costituito quando è presente la maggioranza dei componenti. Le deliberazioni dell'Organo di amministrazione sono assunte a maggioranza dei presenti.

ART. 9

(Presidente, Vice Presidente, Tesoriere e Segretario)

Il Presidente rappresenta legalmente l'associazione - nei rapporti interni ed in quelli esterni, nei confronti di terzi ed in giudizio - e compie tutti gli atti che la impegnano verso l'esterno.

Il Presidente è eletto dall'Assemblea con le maggioranze di cui all'art. 7. Chiunque intenda candidarsi alla carica di Presidente dovrà attenersi alle disposizioni di cui al precedente art.8 e del regolamento relativo dal momento della sua approvazione.

Può essere eletto Presidente del CDA solo un appartenente alle Maestranze associate di cui all'art. 3 e che all'interno della Maestranza di appartenenza rivesta la carica di Capo Console o Vice Capo Console risultanti dall'elenco comunicato dalla "Maestranza" associata all'"Unione



Maestranze ETS" da almeno sei mesi, salvo che non si sia trattato di rinnovo integrale dei componenti del CDA della relativa "Maestranza".

Il Presidente dura in carica 3 (tre) anni, quanto il CDA, e cessa per scadenza del mandato, per dimissioni volontarie o per eventuale revoca, per gravi motivi decisa dall'Assemblea nei termini di cui all'art. 7 del presente statuto.

Il Presidente eletto il quale non accetti immediatamente l'incarico se presente, o entro 5 (cinque) giorni dal ricevimento della comunicazione se assente, o dimissionario sarà dichiarato decaduto dalla carica e si dovrà procedere a nuove elezioni che dovranno essere indette dal Consigliere più anziano, per numero di preferenze ricevute, in carica entro 15 (quindici) giorni dalla mancata accettazione e/o dalla rinuncia o dalle dimissioni. Quest'ultimo cessa la propria carica alla data di naturale scadenza del mandato dell'intero CDA dell'"Unione Maestranze ETS".

Il Presidente potrà essere eletto per non più di due volte consecutive.

Alla cessazione del secondo mandato, questi potrà, eventualmente, essere rieletto solamente dopo che vi sia stato un intervallo di tempo, pari ad un mandato, durante il quale la Presidenza sia stata assunta da altro soggetto. Ciò non esclude che il Presidente uscente al termine del secondo mandato possa ricoprire la carica di componente del Consiglio di Amministrazione.

Almeno un mese prima della scadenza del mandato del CDA, il Presidente convoca l'Assemblea per l'elezione del nuovo Presidente e dei nuovi Consiglieri.

Le elezioni del CDA dovranno essere indette dal Presidente entro e non oltre 45 (quarantacinque) giorni dalla cessazione dalla carica dei consiglieri uscenti.

In mancanza si applicano i principi di cui all'art.7 del presente Statuto.

Il candidato che perda il requisito legittimante l'elettorato passivo entro la data di accettazione della carica, dovrà rinunciare alla competizione elettorale; del pari, chi perda tale requisito, in qualunque momento, dovrà rinunciare alla carica, entro 15 (quindici) giorni dalla data in cui la Maestranza di appartenenza, intendendosi per tale l'Associazione che la rappresenta, ne abbia dato comunicazione all'interessato nonché all'Unione Maestranze ETS.

Allorché il consigliere che si trovasse in tale condizione non dovesse rinunciare alla propria carica, nel termine predetto, verrà automaticamente dichiarato decaduto dal CDA il quale, tempestivamente, ne darà comunicazione alle Associazioni che rappresentano le Maestranze e provvederà a ratificare l'elezione del successivo Consigliere, nei termini di cui al regolamento.

Entro i 10 (dieci) giorni precedenti la data fissata per il rinnovo del CDA, coloro i quali intendano concorrere alla carica di presidente dovranno depositare, anche in via telematica, presso la segreteria dell'"Unione



Maestranze ETS" la propria lista elettorale composta da non più di quattro candidati consiglieri.

Entro i 3 (tre) giorni successivi alla data di accettazione della carica da parte di tutti i consiglieri eletti, il CDA provvede - autonomamente - alla distribuzione delle cariche al suo interno.

Il Presidente convoca e presiede l'Assemblea e il CDA, svolge l'ordinaria amministrazione sulla base delle direttive di tali organi, riferendo a quest'ultimo in merito all'attività compiuta.

Per gli atti di straordinaria amministrazione il Presidente dovrà preventivamente essere autorizzato dal CDA.

Il Presidente nei confronti delle "Maestranze" svolge le funzioni di Capo Console dell'Unione Maestranze ETS.

I due Vice Presidenti vengono nominati dal CDA e sostituiscono, ai sensi di quanto sopra previsto, il presidente in ogni sua attribuzione ogni qualvolta questi sia impossibilitato nell'esercizio delle sue funzioni.

I Vice Presidenti, nei confronti delle "Maestranze", svolgono le funzioni di Vice Capo Console dell'Unione Maestranze ETS.

A loro compete, quindi, conoscere e presiedere le riunioni organizzative delle rappresentanze delle "Maestranze" associate competenti per materia per coordinare e statuire l'insieme delle attività da svolgersi, coralmemente ed in coordinamento, dall'Unione e dalle singole Maestranze.

In caso di contemporaneo impedimento sia del Presidente che di entrambi i due Vice Presidenti, le funzioni verranno assolve dal Consigliere anziano che nel corso delle ultime consultazioni elettorali ha conseguito il maggior numero di voti.

Il CDA nomina uno dei suoi membri Consigliere Tesoriere.

Il Consigliere Tesoriere coordina e cura sia l'attività contabile dell'associazione ETS che l'attività finanziaria e patrimoniale.

Il Consigliere Tesoriere nei confronti delle Maestranze svolge le funzioni di Console Tesoriere dell'Unione Maestranze ETS.

A quest'ultimo compete conoscere e presiedere le riunioni organizzative dei Consoli Tesorieri delle Maestranze, per aggiornarli sulle esigenze contabili dell'Associazione e per sorvegliare che vengano osservati e rispettati gli obblighi di loro competenza.

Il Presidente nomina, altresì, un Segretario, che può essere estraneo alle Maestranze.

Il Segretario coordina, organicamente, l'attività amministrativa dell'Associazione e ne cura personalmente la tenuta dell'archivio.

Il Segretario, inoltre, redige i verbali e li sottoscrive unitamente al Presidente.

ART. 10

(Collegio dei Proviviri)

Il Collegio dei Proviviri (di seguito CDP) è composto da tre membri effettivi e da due membri supplenti. Il CDP è eletto e nominato, al ricorrere dei requisiti previsti, dall'Assemblea.

I componenti del CDP non devono aver fatto parte, negli ultimi tre anni, di alcuna Maestranza. A tal fine, per appartenenza, deve intendersi l'aver svolto il ruolo di componente del CDA delle singole "Maestranze". Allorché, però, il CDP debba deliberare su questioni concernenti la Maestranza da cui proviene uno dei tre componenti effettivi, quest'ultimo, per la sola tale ultima deliberazione, deve essere sostituito dal componente supplente che ha raggiunto il maggior numero di voti.

Non possono far parte del CDP soggetti che sono legati da un rapporto di parentela e di affinità fino al secondo grado, con componenti del CDA e del CDS.

Le sedute del CDP, regolarmente convocate dal Presidente, sono valide allorché sono presenti tutti i componenti effettivi. In assenza di uno o più di loro questi saranno sostituiti, per la singola seduta, dai supplenti secondo l'ordine delle preferenze elettorali.

Il CDP decide inappellabilmente sull'esclusione di coloro che vengono deferiti. Il CDP è tenuto a rispondere ai quesiti posti entro 30 (trenta) giorni dalla loro ricezione.

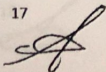
In difetto le eventuali questioni verranno poste al vaglio di un Collegio Arbitrale composto da tre saggi nominati dall'Assemblea dell'Unione Maestranze ETS. Tali soggetti devono possedere i requisiti di cui al secondo capoverso e seguenti.

Il CDP decide, quale organo di appello, sui ricorsi esperiti avverso le decisioni del CDA e dell'Assemblea, anche in materia di sanzioni disciplinari.

Il Collegio decide, altresì, in ordine alle cause di ineleggibilità o di decadenza dalla carica di Consigliere di Amministrazione e di Presidente dell'"Unione Maestranze ETS".

Ogni decisione del CDP è vincolante per ogni associato, per il CDA e per l'Assemblea dell'"Unione Maestranze ETS".

A tal fine, mediante la sottoscrizione del presente Statuto, tutti i rappresentanti delle Maestranze devolvono al Collegio piena autonomia e riconoscono valore vincolante ad ogni sua decisione.



Il CDP decide, quale Arbitro Compositore, su tutte le controversie sorte tra appartenenti alle Maestranze associate e tra questi e l'Unione Maestranze ETS.

Il CDP ha anche il compito di pronunciarsi sull'interpretazione e sull'applicazione di quanto disposto dagli articoli del presente Statuto, sentito il consulente legale di cui all'art. 12.

ART. 11

(Collegio dei Sindaci)

Il Collegio dei Sindaci (di seguito CDS) è composto da tre membri effettivi e due membri supplenti. Il Collegio è eletto e nominato dall'Assemblea, dura in carica per un triennio ed è sempre rieleggibile.

I componenti del CDS possono anche essere soggetti intranei ad una delle "Maestranze" associate, intendendosi per tali le Associazioni che le rappresentano.

I componenti del CDS non devono far parte della compagine del CDA dell'Unione Maestranze ETS in carica ovvero di quella del CDA precedente a quello in carica.

Le sedute del CDS, regolarmente convocate dal Presidente, sono valide allorquando sono presenti tutti i componenti effettivi; salvo che, per la singola seduta, non possano essere sostituiti da uno o più dei membri supplenti, secondo l'ordine delle preferenze elettorali.

Non possono far parte del CDS soggetti che sono legati da un rapporto di parentela e/o di affinità fino al secondo grado con componenti del CDA e del CDP.

I componenti del CDS, ai quali si applica l'art. 2399 del Codice civile, devono essere scelti tra le categorie di soggetti di cui al co. 2, art. 2397 del Codice civile. I predetti requisiti devono essere posseduti da almeno uno dei componenti allorché si raggiungano i requisiti previsti dalla legge.

Il CDS provvederà a nominare tra i suoi componenti effettivi il Presidente ed il Vice Presidente.

Le riunioni del CDS sono valide sempreché siano presenti il Presidente o il Vice Presidente e due degli altri membri effettivi o supplenti.

Se vengono meno due elementi, per dimissioni od esclusione, dovrà essere convocata senza indugio l'Assemblea dei soci dell'Unione Maestranze ETS entro trenta (30) giorni per la loro sostituzione.

Il Sindaco che non partecipi ingiustificatamente per tre volte consecutive alle riunioni del CDS dovrà essere deferito al CDP perché ne dichiari la decadenza dalla carica.

Il CDS vigila sull' adeguatezza dell'assetto organizzativo contabile e finanziario e sul suo concreto funzionamento.

Compito del Collegio è quello di eseguire il controllo di tutta la gestione sociale (anche al fine di verificare la legittimità della formazione delle deliberazioni adottate), eseguendo almeno ogni trimestre la verifica della cassa e della contabilità sociale.

Il CDS ha il diritto di presenziare alle riunioni del CDA ed alle assemblee, senza diritto di voto e potranno esprimere il loro parere, non vincolate, solo ove venga richiesto.

A tal fine, il CDS dovrà ricevere la formale convocazione alle predette riunioni. L'assenza di uno o più componenti del CDS alle predette riunioni sarà priva di effetti.

Il CDS, inoltre, attesta che l'eventuale bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida ministeriali.

Il Collegio ha diritto di accesso a qualunque documento dell'Associazione ETS che comporti scelte o impegni aventi influenze finanziarie.

Il Collegio, partecipando, entro il mese di Gennaio di ogni anno, alle riunioni del CDA in cui vengono predisposti il bilancio sociale e i programmi finanziari per il conseguimento dell'oggetto e delle finalità dell'Associazione, ne assume carico senza l'espletamento di alcuna formalità e, entro il termine di 15 (quindici) giorni liberi precedenti la convocazione dell'Assemblea, può redigere, ove lo ritenga utile, apposita relazione da sottoporre all'esame dell'Assemblea stessa.

Nel rispetto dei suddetti termini il Collegio si pronunzierà pure sulla congruità della proposta di rideterminazione dell'entità delle quote associative, nonché sulle proposte afferenti a modificazioni del presente statuto, con parere non vincolante.

Il Collegio può richiedere al Presidente di convocare l'Assemblea ove, nell'esercizio di controllo dell'azione demandata, abbia a rilevare gravi e insanabili disfunzioni.

Per le altre osservazioni formulate nel corso delle verifiche trimestrali e sull'azione di verifiche eseguite, il Collegio ha l'obbligo di riferire nella relazione annuale segnalando gli eventuali provvedimenti correttivi delle anomalie adottate dal CDA e da ciascuno dei consiglieri di amministrazione in relazione alle peculiari cariche rivestite.

Se il CDS non esercita il controllo contabile e se ricorrono i requisiti previsti dalla Legge, l'Associazione deve nominare un Revisore legale dei conti o una Società di revisione legale iscritti nell'apposito registro.

Il CDS verifica la rispondenza dei requisiti previsti dal presente statuto in capo al soggetto che intenda candidarsi come componente del CDA, nonché in capo ai soggetti che intendono assumere la qualifica di Capo



Console e Vice Capo Console di ogni singola Associazione rappresentante le Maestranze.

I Sindaci hanno l'obbligo di rassegnare le proprie dimissioni allorché perdano, nel corso del proprio mandato, i requisiti per l'elettorato passivo. Ove i Sindaci non adempiano al rigoroso rispetto di tale ultima disposizione, saranno deferiti, dal CDA, al CDP.

Il possesso dei requisiti dei candidati al CDS sarà oggetto di verifica, preliminare, dai componenti uscenti del medesimo organo collegiale.

ART. 12

(Consulenti dell' "Unione Maestranze ETS")

Ferma restando la propria autonomia quale associazione facente parte degli enti del terzo settore, l'Unione Maestranze, nello svolgimento della propria attività, potrà avvalersi di Consulenti aventi il compito di accompagnare le attività associative, per quanto di loro competenza.

Il CDA potrà, quindi, avvalersi e nominare i seguenti consulenti:

- consulenti legali (esercanti una delle professioni legali);
- consulenti fiscali (iscritti negli appositi albi professionali);
- addetti stampa o alla comunicazione;
- consulenti informatici;
- consulenti tecnici - organizzativi;
- consulente ecclesiastico - il quale avrà il compito - solo ove nominato, previo parere del Vescovo diocesano *pro tempore*, dal CDA dell' "Unione Maestranze ETS" - di vigilare sulla promozione della "anima" della Processione dei Misteri e delle "Madri Pietà", nonché di accompagnare le Maestranze lungo il "cammino spirituale" in coerenza con le linee guida diocesane e di accompagnare la "pietà popolare";
- ed ogni altro consulente, al ricorrere delle esigenze.

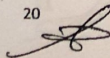
ART. 13

(Patrimonio)

Il patrimonio dell'Associazione - comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, erogazioni ed altre entrate comunque denominate - è utilizzato per lo svolgimento delle attività statutarie ai fini dell'esclusivo perseguimento delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

Il patrimonio dell'Unione Maestranze ETS è costituito ed incrementato:

- dalle quote già conferite dalle Maestranze associate quale fondo permanente costitutivo;
- dal fondo cassa determinato dalle contribuzioni dovute dalle singole Maestranze associate così come determinato dal CDA;
- dalle attrezzature dell'Associazione;
- dalle dotazioni annuali del Comune;



- da eventuali contributi di Enti e privati cittadini.
- da eventuali donazioni e lasciati testamentari.

Spetta al CDA, con l'adozione di una apposita delibera, determinare assegnazioni finanziarie di sostegno alle Maestranze associate **costituite a sua volta in ETS**, qualora le relative Maestranze non siano in condizioni di adempiere autonomamente e dignitosamente ai compiti tradizionali loro devoluti.

Spetta al CDA, con l'adozione di apposite delibere, determinare assegnazioni finanziarie in esecuzione delle direttive Assembleari.

Gli eventuali avanzi o disavanzi di gestione saranno riportati sul bilancio dell'esercizio successivo.

In caso di estinzione o scioglimento dell'associazione, il patrimonio residuo è devoluto, previo parere positivo dell'Ufficio regionale del Registro unico nazionale del Terzo settore, da quando sarà operativo, e salva diversa destinazione imposta dalla Legge, ad altri enti del Terzo settore (Maestranze)

ART. 14

(Divieto di distribuzione degli utili)

L'Associazione ha il divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate, ai propri associati, amministratori ed altri componenti degli organi associativi, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.

ART. 15

(Bilancio di esercizio)

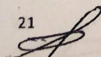
L'associazione deve redigere il bilancio di esercizio annuale e con decorrenza dal primo gennaio di ogni anno.

L'esercizio finanziario si chiude al 31 (trentuno) Dicembre di ogni anno.

Il bilancio sociale è un bilancio di competenza e si compone di uno stato patrimoniale, di un conto economico e di una nota esplicativa atta a meglio chiarire ogni componente patrimoniale e ogni tipologia di risorse o interventi posti in essere.

Il bilancio sociale è predisposto dal CDA entro il mese di gennaio di ogni anno e sottoposto all'approvazione dall'Assemblea entro 4 (quattro) mesi dalla chiusura dell'esercizio cui si riferisce il bilancio e depositato presso il Registro unico nazionale del terzo settore.

Almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'Assemblea il CDS può redigere, ove lo ritenga utile, la propria relazione.




L'Unione Maestranze ETS può impegnare esclusivamente i propri interventi soltanto in presenza di risorse certe ed esigibili a breve. Le direttive generali attinenti ai programmi e piani finanziari per il conseguimento dell'oggetto e delle finalità debbono contemplare il rispetto delle tradizioni con l'esclusione di tutte quelle innovazioni che siano il segno di ostentazione e sfarzo.

L'Associazione deve pubblicare i verbali assembleari, unitamente agli allegati del bilancio sociale e delle direttive generali, nel proprio sito internet e deve trasmetterli alle pubbliche amministrazioni erogatrici di eventuali emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti all'Associazione, in modo tale che venga assicurata la massima trasparenza da parte dell'Unione Maestranze ETS.

L'Associazione deve redigere e depositare presso il Registro unico nazionale del terzo settore e pubblicare nel proprio sito internet il bilancio sociale.

ART. 16

(Libri)

L'associazione deve tenere i seguenti libri:

- libro degli associati, tenuto a cura del CDA;
- libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Assemblea, in cui devono essere trascritti anche i verbali redatti per atto pubblico, tenuto a cura del CDA;
- libro delle adunanze e delle deliberazioni del CDA, tenuto a cura dello stesso organo;
- i libri delle adunanze e delle deliberazioni del CDP e del CDS, tenuti a cura degli stessi organi;

Gli associati hanno diritto di esaminare i suddetti libri associativi formulando apposita istanza da depositarsi a mezzo p.e.c. o mediante ogni altra modalità avente data certa, presso la segreteria della Associazione. Il CDA, entro 30 giorni dalla data di presentazione della domanda, ha l'obbligo di ostendere copia degli atti richiesti, a spese dell'interessato. Nel caso di inottemperanza, l'interessato potrà adire il CDP il quale, entro 15 giorni, dovrà porre in essere quanto è di sua competenza al fine di consentire, all'interessato, di estrarre copia degli atti oggetto della richiesta.

ART. 17

(Sanzioni disciplinari)

L'Assemblea dei soci con la maggioranza dei due terzi, in prima istanza, ed il CDP, in seconda istanza, potranno applicare in caso di violazioni delle norme statutarie e/o regolamentari le sanzioni disciplinari.

Le sanzioni disciplinari sono le seguenti: richiamo, ammonizione, pena pecuniaria, sospensione, esclusione dalle cariche sociali ed esclusione del socio.



Un apposito regolamento da redigere a cura del CDA dell'Unione Maestranze ETS disciplinerà la materia nel dettaglio.

Detto regolamento dovrà essere necessariamente approvato dall'Assemblea.

ART. 18

(Maestranze)

Quando una Maestranza affidataria di un gruppo non è più in grado di far fronte alla sua cura ovvero se la categoria di riferimento è in via di estinzione e non può essere in regola con le norme dello statuto, dovrà dare tempestiva comunicazione al CDA dell'Unione Maestranze ETS.

Ricevuta la comunicazione di almeno uno dei rappresentanti della Maestranza, il CDA sarà tenuto ad avviare le consultazioni con i componenti della Maestranza stessa e con eventuali soggetti estranei a quest'ultima ma comunque facenti parte della associazione rappresentante la "Maestranza" stessa al fine di sollecitare l'adesione.

Qualora i soggetti estranei alla "Maestranza" ma facenti parte della associazione rappresentante la "Maestranza" stessa, palesino la loro disponibilità a proseguire la gestione, il CDA autorizzerà detti soggetti in deroga al disposto dell'art. 3 del presente statuto.

La predetta autorizzazione verrà meno quando la Maestranza associata non sarà più in grado di operare in modo efficace.

Qualora, dall'esito delle consultazioni, il CDA dovesse riscontrare l'impossibilità della Maestranza di gestire il Gruppo e qualora anche i soggetti interpellati non volessero subentrare, si dovrà procedere al suo commissariamento, nominando all'uopo un comitato esecutivo che avrà il compito di gestire il Gruppo, anche al fine di consentire l'uscita in Processione.

L'amministrazione, come le obbligazioni assunte in questa fase, sarà garantita dal CDA e dall'intera Unione Maestranze ETS che si surrognerà, in via momentanea, alla Maestranza disciolta.

Contemporaneamente, l'Assemblea dell'Unione Maestranze ETS, su proposta del CDA, dovrà procedere ad affidare la cura del Sacro Gruppo ad un'altra Maestranza.

La nuova categoria dovrà aggiungere la propria denominazione alla precedente al fine di mantenere continuità con le antiche tradizioni e le vecchie Maestranze.

E' fatto divieto alla singola Maestranza, qualora dovesse verificare il suo progressivo depauperamento e/o l'impossibilità di operare nel rispetto dello Statuto, di coinvolgere nuove categorie al suo interno senza l'attivazione della sopraindicata procedura.



L'atto di formale affidamento di un Sacro Gruppo alla Maestranza è di competenza esclusiva dell'Assemblea dell'Unione Maestranze ETS, previo parere consultivo e non vincolante espresso dal CDA dell'Unione Maestranze ETS.

ART. 19

(Soci Onorari)

L'Assemblea ordinaria, su proposta del CDA o da 1/3 dei membri dell'Assemblea, potrà nominare "Soci Onorari" determinate persone, che si siano rese particolarmente benemerite per l'Unione Maestranze ETS.

Questi ultimi devono essere persone fisiche e possono prendere parte alle Assemblee dell'Unione Maestranze ETS senza, però, diritto al voto. I "Soci Onorari" non sono soggetti al versamento della quota associativa e non possono ricoprire cariche sociali. L'Unione Maestranze ETS dovrà aggiungere i nominativi dei soci onorari nel libro dei soci in una apposita sezione.

I Presidenti uscenti potranno essere, eventualmente, nominati "Presidenti Onorari" solamente con la sopracitata procedura e non in modo automatico.

ART. 20

(Rinvio)

Per quanto non è espressamente previsto dal presente Statuto, dagli eventuali Regolamenti interni e dalle deliberazioni degli organi associativi, si applica quanto previsto dal Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del terzo settore) e, in quanto compatibile, dal Codice civile.

